

VareseNews

‘Ndrangheta, sigilli a due appartamenti in centro

Pubblicato: Lunedì 3 Dicembre 2012



Due ampi appartamenti in elegante palazzo di piazza

Plebiscito, zona semicentrale e ben servita, telefonare alla ‘ndrangheta.

Ancora una volta **Busto Arsizio** si dimostra **piazza appetibile per i clan calabresi al nord** e ancora una volta è il settore immobiliare a finire nel mirino delle cosche sempre in cerca di lavatrici attraverso le quali riciclare soldi sottratti alla collettività con i traffici più illeciti, che si tratti di stupefacenti o armi, prostituzione o usura ed estorsioni poco importa.

I due appartamenti in piazza Plebiscito sono finiti sotto sequestro oggi, lunedì, con un provvedimento della **Dda torinese**, eseguito dalla direzione investigativa antimafia del capoluogo piemontese. **A metterli sul mercato una società immobiliare (la Piramide, ndr) riconducibile agli uomini della famiglia Marando**, finiti in carcere nel 2009 nell’ambito dell’operazione "Marcos" nella quale vennero arrestati 8 esponenti del clan calabrese con importanti interessi in tutta Italia. Contemporaneamente ai sigilli posti a Busto Arsizio, infatti, **la Dia ha eseguito sequestri anche in Piemonte, in provincia di Como, nel Lazio e, ovviamente, in Calabria**. La famiglia Marando farebbe parte della consorteria Perre – Marando – Agresta, strettamente legata alla famiglia dei Barbaro di Plati’, molto attivi anche in Lombardia e in particolare nell’hinterland milanese.

I beni sequestrati, secondo quanto dichiarato dal Procuratore aggiunto Alberto Perduca, **avrebbero un valore che si aggira attorno ai 20 milioni di euro, un tesoretto che comprende in tutto 40 fabbricati, 23 terreni e due auto**. Il provvedimento è stato emesso in tutta urgenza dopo che il capo Domenico Marando ha ordinato di "passare" l’ingente patrimonio ai reggenti della cosca amica Tassone/Filardo. Proprio seguendo questo passaggio di mano la Procura è riuscita a risalire ai beni gestiti dalla famiglia Marando.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it